Feria IV infra hebdomadam
I in Quadragesima
«Statio ad S. Mariam in itinere»

2 Marzo 1966

Ho pensato a Rut, la spigolatrice.

Sono risalito di molti secoli.

Tra i campi di Dio, sono andato a raccogliere il «frumento di vita» da offrire in alimento alla penitenza quaresimale.

Qui, c'è Mosè ed Elia.

Qui, c'è Giona e Salomone.

Tra l'uno e l'altro: una distanza di centinaia di anni.

Tra loro e noi: di migliaia di anni.

Tutti i tempi, anni e secoli, convergono qui.

Lui, vivissimo nella sua Liturgia, è Mosè, Elia, Giona e Salomone.

Nella piena luce.

Prima nel suo digiuno, poi nel suo sepolcro: sempre nel fulgore della sua sapienza.

* * *

Non desiderate, che dica tante parole.

Lasciatemi sulla montagna a pregare, mentre voi faticate a valle.

Lasciatemi nel deserto, lontano dal mondo, sommerso da fiumi di parole e dall'affanno di tante cose.

* * *

«*Maestro, vogliamo un segno da Te*».

Quale segno?

Ho scelto il più umile, il più umiliante: come Giona, ingoiato dal pesce: così l'Onnipotente nel sepolcro!

Un segno volete ancora?

«*Ecce plus quam Jonas hic*».

«*Ecce plus quam Salomon hic*».

Tutti i tempi sono qui.

È l'eternità, che ci avvolge.

Qui c'è anche Lei.

L'abbiamo incontrata nel Vangelo.

«*C'è qui anche la Madre Tua*».

La risposta di Gesù?

Ci deve intenerire fino alle lagrime.

Nella maternità dell'amore, ognuno di voi mi è madre.

* * *

O mio Dio!

Al termine della celebrazione riceverete «*Sacculum Cineris*».

Il sacramento del digiuno.

Il sacramento del nulla di tutte le cose.

«*La filosofia della Sapienza*».

Ne userete come un sacramento.

La disperderete triolfamente verso il Cielo nella Notte Pasquale.

«QUAESUMUS, DOMINE: UT VIDERE POSSIMUS».

DON LUIGI BOSIO, *Feria IV infra hebdomadam I in Quadragesima. «Statio ad S. Mariam in itinere». 2 Marzo 1966*, «Jerusalem Nova», Agosto – Settembre 1966, Anno XVII, N. 17 (178).